



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MARIA SANSEVERINO" 2° Circolo - Nola
Via A. Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 - Tel. Fax. 08118491699
www.cdnolasanseverino.edu.it NAEE15300C@istruzione.it naee15300c@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-25

Versione 1.2

Aggiornamento a. s. 2022/23

Delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 20 dicembre 2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOLA 2 - SANSEVERINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2682** del **21/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 90** Aspetti generali

- 91** Modello organizzativo
- 94** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 98** Piano di formazione del personale docente
- 100** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli alunni è medio-alto. Gli alunni vivono esperienze extrascolastiche positive che permettono loro di esprimersi con buona proprietà di linguaggio e capacità di adattarsi a nuove esperienze e situazioni. Le famiglie seguono con interesse il percorso formativo e didattico dei bambini, mostrando anche collaborazione alle diverse proposte progettuali. La scuola, orientata verso pratiche inclusive, si è mostrata in grado di accogliere il numero sempre più crescente di alunni con BES. Le difficoltà degli alunni legate allo svantaggio socio-economico o linguistico-culturale sono superate attraverso progetti specifici di recupero e potenziamento di italiano e di matematica, il consolidamento delle competenze di base con progetti per l'integrazione culturale e l'inclusione e attraverso pratiche di formazione più efficaci come l'apprendimento collaborativo, piccoli gruppi di lavoro che risultano altamente produttive per attivare negli alunni la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche e favorire l'acquisizione di abilità e competenze. La scuola accoglie alunni di diverse nazionalità in qualunque periodo dell'anno ,grazie al protocollo di accoglienza e l'attivazione del servizio di mediazione culturale patrocinato dall'Ente comunale.

Vincoli

Le regole anti - Covid hanno provocato un impoverimento delle relazioni sociali dei più piccoli, così come il ritorno, seppur condizionato, alla normalità ha nuovamente rappresentato delle sfide e delle reazioni degli alunni, costringendoli a confrontarsi con una nuova "distanza" relazionale e situazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è aperta al territorio e fa proprie tutte le iniziative che vengono proposte per ampliare



adeguatamente l'offerta formativa. Sul territorio operano: la Fondazione Festa dei Gigli, costituita per iniziativa del Comune di Nola per valorizzare e promuovere la conoscenza della Festa dei Gigli che è diventata dal 2013 patrimonio dell'UNESCO; la Biblioteca comunale; le diverse associazioni culturali presenti sul territorio. Particolare sinergia è stata attuata con la Diocesi e il Museo Diocesano di Nola per la valorizzazione del ricco tessuto monumentale e paesaggistico locale.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione di Nola è circa il 12% in base a rilevazioni dell'Ente Comune non aggiornate al 2021. L'ente locale fornisce risorse umane ed economiche alla scuola non sempre sufficienti a fronteggiare le difficoltà emergenti di volta in volta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il plesso Cerchio d'Oro/7 Bis è allocato nella Scuola secondaria di primo grado G. Bruno- Fiore e può disporre dell'uso della palestra. Nella parte destinata alla scuola primaria e all'infanzia, esiste un'aula multimediale, un'aula di psicomotricità e n.1 aula adibita a laboratorio di attività creative, oltre a LIM in tutte le aule. Nella sede centrale ci sono: due laboratori multimediali, di cui uno per l'insegnamento della lingua, un laboratorio scientifico, uno per l'inclusione degli alunni BES e un locale adibito a mensa per la scuola dell'infanzia. Sono presenti le Digital board in ogni classe. Il plesso Centrale è stato cablato con i Fondi europei; è stata migliorata la connessione degli uffici. Con i fondi europei sono stati organizzati laboratori mobili di musica. Con fondi erogati dall'Ente comunale sono stati attivati laboratori di canto e di danza, e di manipolazione creativa. Alcune carenze strutturali dovute alla vetustà dell'edificio del plesso Ciccone sono state migliorate con i fondi comunali, garantendo la messa in sicurezza del complesso, ma la sede necessita di opere di manutenzione ordinaria cui non sempre le risorse interne e dell'ente locale possono fronteggiare.

Vincoli

I plessi sono spaziosi ma non adeguati alle necessità didattiche. Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione e necessitano di continua manutenzione; spesso si ricorre ad interventi di emergenza. Il plesso centrale è situato nel centro storico in un edificio che presenta i vincoli di tutela della Soprintendenza delle Belle Arti, non dispone di un'aula magna capiente e adeguata per il Collegio unitario o per i momenti di formazione. L'accesso ai diversamente abili con problemi fisici è garantito solo al piano terra. È dotata di un cortile interno ma manca di una palestra e di un luogo



idoneo alle manifestazioni. Per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, le aule di informatica presenti nel nostro Istituto necessitano di una costante manutenzione e aggiornamento al fine di renderle sempre operative e funzionali rispetto alle esigenze delle attività educativo-didattiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NOLA 2 - SANSEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15300C
Indirizzo	VIA CICCONE N. 18 NOLA 80035 NOLA
Telefono	0818234612
Email	NAEE15300C@istruzione.it
Pec	naee15300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cdnolasanseverino.edu.it

Plessi

NOLA II VIA VARIANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA153018
Indirizzo	VIA VARIANTE 7BIS NOLA 80035 NOLA

NOLA II CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA15303A
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA



NOLA 2 - CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15301D
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	18
Totale Alunni	356

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15303G
Indirizzo	VIA NUOVO FORIO BOARIO NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	7
Totale Alunni	130



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	PC e Tablet presenti in altre aule	25



Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	18

Approfondimento

Nell'Istituto si registra la presenza di insegnanti stabili. Ciò dà continuità al processo di educazione-apprendimento con una buona percentuale di giovani ma anche di docenti dotate di esperienza. Per quanto concerne la dirigenza non vi è stata continuità in quanto, a seguito di trasferimento, si sono susseguiti due dirigenti scolastici ed attualmente la scuola è in reggenza.

Allegati:

ORGANIGRAMMA Nola 2022-23 completo.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

Il Secondo Circolo Didattico Sanseverino nell'ambito dell'Offerta Formativa si pone le seguenti finalità in linea con la Mission e la Vision della scuola:

affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;

contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

realizzazione di una scuola aperta a tutti;

garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo per tutti e per ciascuno.

MISSION

La politica e la missione del nostro istituto sono condivise sistematicamente all'interno della comunità scolastica e proiettate efficacemente all'esterno della scuola presso le famiglie e il territorio.

L'operare quotidiano è articolato intorno a tre obiettivi:

- Educare promuovendo un fattivo concetto di cittadinanza europea, attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.
- Istruire coniugando l'esperienza conoscitiva con l'apprendimento spontaneo.
- Formare sostanziando il diritto all'istruzione come diritto inderogabile di cittadinanza.

PRIORITA'



La scuola intende promuovere un curriculum centrato sullo sviluppo di competenze di cittadinanza in particolar modo al rispetto, alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico e artistico; sull'inclusione sociale mediante la personalizzazione degli interventi per gli alunni BES; sull'interculturalità e sulle pari opportunità.

-Promuovere il benessere a scuola e rafforzare l'autostima degli alunni.

Promozione di attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare.

Promozione di forme di accoglienza interculturale degli alunni stranieri e delle loro famiglie attivando idonei protocolli e percorsi formativi volti all'apertura, alla scoperta della ricchezza dell'alterità e al rispetto dell'altro.

Promozione di sempre più frequenti incontri tra scuola e famiglia rafforzando il patto di corresponsabilità educativa e del coordinamento con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

-Innalzare il livello di competenze conseguite all'esito dei percorsi curricolari.

Promuovere le potenzialità degli alunni nel processo di apprendimento per poter più efficacemente rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.

Rafforzamento delle competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza.

Attivazione di laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze.

Attivazione di percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e della didattica digitale integrata, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Migliorare i risultati scolastici attraverso prove e valutazione oggettive ed omogenee ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.



VISION

La scuola intende sviluppare negli alunni

- le competenze sociali e civiche spendibili nella realtà;*
- le capacità di resilienza per orientarsi nel mondo, sia nell'agire quotidiano sia nella capacità di comunicazione e della creatività;*
- la capacità di affrontare e risolvere i problemi;*
- l'apertura all'altro nel rispetto della diversità.*

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- Progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;*
- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;*
- favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;*
- acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;*
- facilitare buone situazioni di apprendimento ;*



- *sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità*
- *raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra gradi di scuola;*
- *garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;*
- *promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio;*
- *cooperare con gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell'Offerta Formativa.*

LE SCELTE STRATEGICHE PTOF

Si ritiene indispensabile per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari, indicati nel PTOF, il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare principalmente con risorse interne : potenziamento delle competenze logico-scientifico/matematiche e potenziamento delle competenze linguistiche; l'insegnamento dell'educazione civica per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo e cyber-bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle associazioni presenti sul territorio; potenziamento delle competenze artistiche ed espressive anche con la collaborazione di enti e associazioni del territorio; sviluppo delle competenze di educazione civica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della



pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERFEZIONARE LA QUALITA' D'AULA IMPARANDO AD IMPARARE**

SI AVVERTE L'ESIGENZA DI ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA LABORATORIALE, IN APPOSITI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PREDISPOSTI PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI. VISTA L'OBBLIGATORietà DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SI RITIENE INDISPENSABILE IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO LA VALUTAZIONE OGGETTIVA DELLE COMPETENZE CHIAVE. LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI LABORATORIALI DI APPRENDIMENTO CI CONSENTIRÀ UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NEL PROCESSO INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO. FASE ESSENZIALE DEL PROCESSO SARÀ L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE CHE CONSENTIRÀ DI ADEGUARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE AI TRAGUARDI INDIVIDUATI. LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO GARANTIRANNO IL MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEI LABORATORI MULTIMEDIALI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione delle progettazioni per classi parallele in chiave interdisciplinare con compiti unitari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Attività prevista nel percorso: LABORATORIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	RESPONSABILE Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni. Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	Le attività culturali ed educative sono volte a stimolare la curiosità da parte dei ragazzi e servono a formare la coscienza civica degli allievi. Il percorso intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso tutte le forme espressive, linguistiche e comunicative. E' volto a promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base e a sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. I risultati attesi saranno: una progettazione per realizzazione di UDA quadrimestrali interdisciplinari volte a stimolare il lavoro di gruppo e di tutoring fra docenti e fra gli alunni approfondendo alcuni temi trasversali che siano da



stimolo alla fantasia dei bambini e li guidino ad un apprendimento consapevole. Le verifiche comuni e le valutazioni oggettive delle competenze attese saranno effettuate anche mediante compiti di realtà e griglie di osservazione dei processi di apprendimento messi in campo; la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica innovativa sarà il fulcro del percorso. Gli indicatori di monitoraggio saranno: l'innalzamento dell'efficacia dell'azione didattica e la ricaduta positiva in termini di gradimento, condivisione e autoconsapevolezza degli allievi; l'efficacia delle attività di supporto ai docenti e rafforzamento della collegialità delle decisioni. Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: la raccolta e analisi sistematica degli esiti delle prove parallele e delle prove standardizzate; la comparazione e misurazione dei processi di insegnamento-apprendimento; la ricaduta positiva nel contesto interno ed esterno in termini di innovazione e efficienza delle comunicazioni. classi parallele mediante

● **Percorso n° 2: INTRECCIAMO FILI...D'INTERCULTURA**

Il percorso contribuisce alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana e degli altri linguaggi non verbali, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa. Promuove la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di una progettazione didattica personalizzata supportata da un percorso formativo dei docenti

"Obiettivo:" Realizzazione di attività di recupero e potenziamento destinati agli alunni organizzati per gruppi di livello e/a classi aperte e volti al consolidamento delle competenze disciplinari e alla valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni individuali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare e sollecitare rapporti di collaborazione con le famiglie per supportare i processi di apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è attenta a ricercare strategie innovative e a sviluppare una cultura del cambiamento, sfruttando le opportunità di innovazione e di modernizzazione offerte dai fondi strutturali. In particolare si pone l'attenzione ai temi della valutazione, della programmazione per competenze, delle metodologie didattiche innovative. L'intento è di coniugare le caratteristiche di una scuola tradizionale con l'innovazione mostrando una maggiore apertura al territorio, alle nuove tecnologie e alle esperienze di insegnamento di tipo laboratoriale.

La formazione continua dei docenti, finalizzata ad innovare metodologie di insegnamento e competenze, contribuisce ad arricchire l'offerta formativa con la proposta di laboratori sempre all'avanguardia. In una prospettiva di didattica inclusiva e innovativa l'apprendimento è inteso come una disposizione a risolvere problemi e a raggiungere le competenze necessarie per affrontare le novità quotidiane e i futuri traguardi. I docenti nella loro didattica sperimentano con successo le strategie più innovative e quelle ritenute più rilevanti dal punto di vista pedagogico quali: il metodo del cooperative learning e del problem solving, metodi didattici che coinvolgono gli alunni nel lavoro di gruppo per obiettivi comuni raggiunti attraverso il tutoring ed il peer to peer; laboratori in cui gli alunni si mettono in gioco per creare un prodotto progettato da loro, valutare la qualità del lavoro e trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee e di informazioni; lo scambio interdisciplinare mediante l'attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'insegnamento; lo storytelling che usa la narrazione come fonte di creatività per consentire agli alunni di sviluppare capacità di riflessione e invenzione. Promossa a livello collegiale è la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Si rimanda all'atto di indirizzo.

Allegato:

Atto di indirizzo Nola 2022-23.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I percorsi didattici introdotti nell'offerta formativa hanno un forte carattere di innovatività, interpretata in particolare come capacità di rendere stimolanti e attrattive le attività didattiche attraverso modelli, metodi e strumenti utilizzati per sostenere le attività di docenti e studenti: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze. La didattica digitale contempla progetti, anche di rete, che prevedono la partecipazione e/o lo sviluppo di percorsi e contenuti digitali, approfondimento di metodologie didattiche con l'utilizzo delle tecnologie, allestimento e utilizzo esteso di spazi digitali. Progetti di Coding ed Educazione e sviluppo del pensiero computazionale sono implementati sia tramite attività unplugged (senza calcolatore) sia tramite linguaggi di programmazione visuali. Gli ambiti di applicazione sono ad esempio percorsi di apprendimento condivisi in classe; uso di strumenti di coding online; competenze computazionali di base; il codice binario; identificare e scrivere istruzioni sequenziali; esecuzione di sequenze di istruzioni elementari; programmazione visuale a blocchi; capire lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti informatici per la risoluzione di problemi; conoscere e saper applicare nella vita quotidiana metodologie di ricerca sequenziale; conoscere il concetto di ipertesto, il suo ruolo nel world wide web, e la struttura a rete di calcolatori su cui esso è basato. L'educazione alla creatività è promossa attraverso l'utilizzo di strumenti digitali come veicolo espressivo e innovativo nell'apprendimento delle discipline artistiche (arte, musica, etc.) o all'interno di percorsi di apprendimento trasversali e multidisciplinari. Questo potrà avvenire anche tramite l'utilizzo e la fruizione di archivi digitali esistenti del patrimonio artistico nazionale e internazionale. Essi murano a far conoscere il concetto di bene culturale come beni comuni; cos'è un museo e come lo si visita; esempi di realtà virtuale e realtà aumentata nel campo dei beni culturali; Il territorio come bene culturale e l'uso del digitale per conoscere e proteggere il territorio e le sue risorse. L'educazione alla lettura e scrittura creativa in ambienti digitali misti è supportato grazie all'utilizzo di tecniche di narrazione applicate alle potenzialità offerte dalla struttura ipertestuale e multimediale degli strumenti digitali. Essa tende a sviluppare l'amore per la lettura e la



scrittura come competenze di cittadinanza e come strumenti espressivi e creativi; a conoscere l'editoria e la sua storia, dalla carta al digitale, le diverse forme della lettura e della scrittura e il concetto di generi testuali.

Allegato:

documento-di-epolicy-2022-25.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti viene espletata ricorrendo alle offerte presentate dal Ministero, sfruttando ogni opportunità che il territorio offre anche attraverso l'autoformazione. Le competenze nei metodi di insegnamento sono in via di continua crescita e potenziamento. I docenti sono interessati non solo ad aggiornare i metodi di insegnamento della disciplina, ma anche a curare gli aspetti specifici relativi all'inclusività che entra in gioco in presenza di bambini stranieri, di bambini con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali o con disabilità. Molto richiesti sono anche aggiornamenti sulla didattica digitale e la formazione sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e di programmi di utilità e on line free, per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Pur non rientrando nei target e milestone della Missione 1.4 del PNRR, questa scuola è, tuttavia, assegnataria di risorse del “Piano Scuola 4.0”, e, quindi, potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali in NGEU classroom, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Saranno attivati corsi di formazione su metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curricolo del II Circolo Sanseverino di Nola si propone di definire un progetto educativo e didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva in linea con le Indicazioni Nazionali. Le Indicazioni per il Curricolo (Decreto Ministeriale 254/2012) vengono scandite in un progetto operativo che si prefigge di trattare gli obiettivi generali del processo formativo, declinati in traguardi delle competenze; in obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze disciplinari e trasversali; in discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricoli ed il relativo monte ore annuale.

L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola: progetti per sviluppare competenze linguistiche, digitali e informatiche anche facendo ricorso a fondi europei; progetti che potenziano l'educazione civica, le vocazioni artistico- espressive e musicali volte all'orientamento, laboratori manipolativi e motori.

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità,
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione didattico-educativa mira alla promozione del pieno sviluppo della personalità, guidando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza, attraverso il metodo dell'imparare ad imparare nella promozione di una pratica consapevole di cittadinanza attiva. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



I cardini della nostra Istituzione scolastica restano l'inclusione e una didattica che privilegia l'acquisizione delle competenze chiave attraverso UdA interdisciplinari e trasversali che permettano ai nostri alunni di apprendere sviluppando le loro innate abilità e attraverso una modalità rispettosa dei tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno, assicurando pari opportunità e il successo formativo. Il nostro Istituto mette in campo una progettazione atta alla promozione del pieno sviluppo della personalità in cui l'UDA è una parte fondamentale e ne costituisce la base programmatica e metodologica. L'UDA, in chiave interdisciplinare, si presenta come un utilissimo strumento che consente allo studente di imparare a capire il mondo mentre impara a trasformarlo e a conoscere se stesso. Il percorso formativo viene organizzato attraverso esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche. Si tratta di un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo. I compiti autentici programmati a conclusione del percorso interdisciplinare, portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva grazie all'applicazione di una serie di conoscenze e abilità, maturando così una serie di competenze. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices, trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di una repository nel portale dell'Istituto, in un'area dedicata ai docenti, è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare innovativa e condivisa che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione sinergica della conoscenza. La condivisione del protocollo di valutazione assicura a tutti i nostri alunni trasparenza nella valutazione formativa e sommativa nei diversi periodi dell'anno scolastico.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE delineati al termine della Scuola Primaria sono: acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione; acquisizione di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori; conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Gli obiettivi formativi sono scanditi nel Curricolo verticale dell'Istituto per ciascuna disciplina: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Lingue straniere, Tecnologia.

CURRICOLO VERTICALE



La scuola progetta attività didattiche coerenti con il curricolo verticale partendo dai bisogni formativi specifici dei nostri alunni. Le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissano, al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Promuove, inoltre, quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. L'azione educativa, quindi, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento, permette un approccio al sapere basato su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo" in cui l'alunno è protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

Finalità generale del nostro curricolo è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno che si concretizza attraverso competenze sociali, trasversali e metacognitive declinate in: padronanza dei linguaggi fondamentali per accedere ai diversi campi del sapere: capacità di utilizzare la struttura concettuale e sintattica di ciascuna disciplina per indagare, descrivere ed esplorare la realtà; partecipazione attiva alla vita sociale: sapersi muovere autonomamente negli spazi sociali, sapersi relazionare con gli altri, saper stare e lavorare in gruppo; capacità di imparare ad imparare: controllo attivo e regolazione dei propri processi formativi. L'elaborazione del curricolo



verticale, nel suo impianto organizzativo unitario, permette di evitare frammentazioni e segmentazioni.

La programmazione verticale in chiave trasversale favorisce la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; un più funzionale utilizzo delle risorse professionali; il raccordo con il territorio attraverso una didattica orientativa e ispirata alla continuità; la condizione ottimale per garantire una armonizzazione dinamica degli apprendimenti. La realizzazione della continuità, infatti, è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgano gli insegnanti nell'organizzazione di progetti e attività comuni per documentare il percorso formativo dell'alunno.

La Scuola si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado e le educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sul trasferimento di informazioni utili, tramite la compilazione di griglie di riferimento; sul confronto sui percorsi didattici per la costruzione di comuni abilità trasversali e conoscenze generali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella nostra scuola, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di equipe nei consigli di interclasse e il compito di formulare la proposta di voto. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento è reso necessario dalla pluralità degli obiettivi d'apprendimento e delle competenze attese che non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto offrono un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

INCLUSIONE

Uno dei punti di forza della nostra scuola è l'accoglienza, il sostegno e l'integrazione degli alunni in difficoltà attraverso percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, in grado di supportare le strategie inclusive, con particolare riferimento alle tecnologie digitali e allo sviluppo e potenziamento delle competenze motorie. Nella sede centrale l'accesso ai diversamente abili con problemi fisici è garantita solo al piano terra. La scuola ha aderito a progetti sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con un'alta ricaduta sul lavoro d'aula. Generalmente gli alunni stranieri presenti nella nostra Istituzione scolastica hanno competenze linguistiche di base della lingua italiana che permettono loro di partecipare alle attività didattiche. Percorsi di alfabetizzazione della



lingua italiana e una programmazione personalizzata sono predisposti per incrementare i livelli di apprendimento di tutti. In aumento le richieste di PDP per alunni con DSA certificati e BES.

È stato adottato un protocollo d'Istituto per lo screening precoce dei disturbi evolutivi per la scuola dell'infanzia e delle difficoltà di apprendimento per la scuola primaria. Esso si delinea come un protocollo osservativo con una duplice finalità: valutare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento; fornire elementi oggettivi per l'eventuale individuazione di difficoltà di apprendimento e la successiva progettazione di un Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico, il protocollo si compone di: - Schede osservative dei comportamenti per la scuola dell'infanzia (IPDA). - Test delle 16 parole di Giacomo Stella per la classe prima della scuola primaria per verificare la prima acquisizione della fase alfabetica e l'inizio di quella ortografica dal punto di vista fonologico trascurando tutte le regole ortografiche. - Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza ortografica (Tressoldi, Cornoldi), dalla prima alla quinta classe, per verificare eventuali difficoltà ortografiche. - Prove MT per la valutazione delle abilità di lettura. - Test AC-MT (Test Abilità di Calcolo Metacognizione) 6-11 anni della Erickson, test di valutazione delle abilità di calcolo.

ePolicy e Curricolo Digitale

L' ePolicy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e formativa, in riferimento alle tecnologie digitali; al cui interno si trova il Curricolo Digitale.

Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOLA II VIA VARIANTE	NAAA153018
NOLA II CICCONE	NAAA15303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOLA 2 - SANSEVERINO	NAEE15300C
NOLA 2 - CICCONE	NAEE15301D
NOLA 2 - CERCHIO D' ORO	NAEE15303G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOLA II VIA VARIANTE NAAA153018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOLA II CICCONE NAAA15303A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA 2 - CICCONE NAEE15301D

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA 2 - CERCHIO D' ORO NAEE15303G



27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ITALIANO	4 h	I e II Quadrimestre
INGLESE	4 h	I e II Quadrimestre
ARTE E IMMAGINE	4 h	I e II Quadrimestre
ED. FISICA	4 h	I e II Quadrimestre
RELIGIONE	3 h	I e II Quadrimestre
STORIA/GEOGRAFIA	4 h	I e II Quadrimestre
MATEMATICA	2 h	I e II Quadrimestre
SCIENZE	4 h	I e II Quadrimestre
TECNOLOGIA	4 h	I e II Quadrimestre





Curricolo di Istituto

NOLA 2 - SANSEVERINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del II Circolo Sanseverino di Nola si propone di definire un progetto educativo e didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva in linea con le Indicazioni Nazionali. Le Indicazioni per il Curricolo (Decreto Ministeriale 254/2012) vengono scandite in un progetto operativo che si prefigge di trattare gli obiettivi generali del processo formativo, declinati in traguardi delle competenze; in obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze disciplinari e trasversali; in discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricula ed il relativo monte ore annuale. La progettazione didattico-educativa mira alla promozione del pieno sviluppo della personalità, guidando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza, attraverso il metodo dell'imparare ad imparare nella promozione di una pratica consapevole di cittadinanza attiva. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. I cardini della nostra Istituzione scolastica restano l'inclusione e una didattica che privilegia l'acquisizione delle competenze chiave attraverso UdA interdisciplinari e trasversali che permettano ai nostri alunni di apprendere sviluppando le loro innate abilità e attraverso una modalità rispettosa dei tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno, assicurando pari



opportunità e il successo formativo. Il nostro Istituto mette in campo una progettazione atta alla promozione del pieno sviluppo della personalità in cui l'UDA è una parte fondamentale e ne costituisce la base programmatica e metodologica. L'UDA, in chiave interdisciplinare, si presenta come un utilissimo strumento che consente allo studente di imparare a capire il mondo mentre impara a trasformarlo e a conoscere se stesso. Il percorso formativo viene organizzato attraverso esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche. Si tratta di un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo. I compiti autentici programmati a conclusione del percorso interdisciplinare, portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva grazie all'applicazione di una serie di conoscenze e abilità, maturando così una serie di competenze. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices, trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di una repository nel portale dell'Istituto, in un'area dedicata ai docenti, è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare innovativa e condivisa che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione sinergica della conoscenza. La condivisione del protocollo di valutazione assicura a tutti i nostri alunni trasparenza nella valutazione formativa e sommativa nei diversi periodi dell'anno scolastico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE delineati al termine della Scuola Primaria sono: acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione; acquisizione di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori; conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini. Gli obiettivi formativi sono scanditi nel Curriculum verticale dell'Istituto per ciascuna disciplina: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Lingue straniere, Tecnologia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo verticale partendo dai bisogni formativi specifici dei nostri alunni. Le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissano, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e



dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Promuove, inoltre, quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. L'azione educativa, quindi, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento, permette un approccio al sapere basato su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo" in cui l'alunno è protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Finalità generale del nostro curricolo è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno che si concretizza attraverso competenze sociali, trasversali e metacognitive declinate in: padronanza dei linguaggi fondamentali per accedere ai diversi campi del sapere: capacità di utilizzare la struttura concettuale e sintattica di ciascuna disciplina per indagare, descrivere ed esplorare la realtà; partecipazione attiva alla vita sociale: sapersi muovere autonomamente negli spazi sociali, sapersi relazionare con gli altri, saper stare e lavorare in gruppo; capacità di imparare ad imparare: controllo attivo e regolazione dei propri processi formativi. L'elaborazione del curricolo verticale, nel suo impianto



organizzativo unitario, permette di evitare frammentazioni e segmentazioni, consentendo una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi disciplinari, le abilità operative, le attività laboratoriali, le esperienze didattiche sul territorio e le risorse del contesto, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. La programmazione verticale in chiave trasversale favorisce la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; un più funzionale utilizzo delle risorse professionali; il raccordo con il territorio attraverso una didattica orientativa e ispirata alla continuità; la condizione ottimale per garantire una armonizzazione dinamica degli apprendimenti. La realizzazione della continuità, infatti, è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgano gli insegnanti nell'organizzazione di progetti e attività comuni per documentare il percorso formativo dell'alunno; di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte; di costruzione di forme di comunicazione e informazione tra la scuola e il territorio per interventi di inclusione efficaci e coerenti con le caratteristiche del contesto. La Scuola si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado e le educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sul trasferimento di informazioni utili, tramite la compilazione di griglie di riferimento; sul confronto sui percorsi didattici per la costruzione di comuni abilità trasversali e conoscenze generali; su un progetto di accoglienza che faccia dell'inclusione il suo perno; attraverso progetti di inserimento progressivo degli alunni nei nuovi contesti scolastici; mediante l'organizzazione di manifestazioni per classi aperte e scambio di esperienze professionali e la realizzazione di eventi specifici come gli open day.

Allegato:

CURRICULUM-VERTICALE-TRIENNIO-2022-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei due ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, si è giunti alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso



rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento prestando attenzione alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Esso punta al superamento dei confini disciplinari ed è finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali e di cittadinanza dei nostri allievi. Compito dei docenti è progettare percorsi formativi di qualità volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze, mettendo in campo esperienze formative orientate alla promozione di tutti i linguaggi ed iniziative a carattere espressivo e musicale; elaborando modalità di valutazione condivise dal Collegio dei docenti con cui verificare sia i livelli delle conoscenze che delle abilità acquisite dagli allievi; pianificando momenti comuni di verifica dei progressi dei livelli delle competenze civiche. Tale progettazione privilegia la pratica del gioco anche attraverso gli strumenti multimediali; rispetta i ritmi di crescita individuale e attua una didattica individualizzata; contempla il dialogo e l'ascolto utilizzando un linguaggio accessibile ed adeguato; stimola le capacità di osservazione, di scoperta e di problematizzazione degli alunni mediante attività di ricerca, individuale e di gruppo e attività laboratoriali; promuove lo sviluppo delle competenze trasversali trasferibili ed utilizzabili in ambiti diversi del sapere. Il Curricolo Verticale di Istituto risponde ai due fondamentali principi didattico-pedagogici. Il primo è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline che vengono a costituire un insieme organico, sorretto da una precisa funzione formativa. Il secondo è la "continuità nella differenza" che delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per competenze non si privilegia solo la dimensione della conoscenza (i saperi) e le abilità ad essi connessi, ma si sviluppa nel processo di insegnamento/apprendimento in primo luogo lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche dei discenti e le competenze trasversali nella dimensione sociale del gioco e della autovalutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di cittadinanza del Circolo si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli insegnanti e attraverso un'azione



congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò le classi dell'infanzia e della primaria hanno messo in atto dei progetti attivati in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino come cittadino consapevole che, in base al grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. In ossequio agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia, che sottolineano l'importanza del superiore interesse del minore e della sua partecipazione attiva, ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche sono rintracciabili nelle macro aree progettuali contenute nel PTOF : Legalità, Benessere Alimentare e Salute, Ambiente, Orientamento, Attività espressive e artistiche, da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA II VIA VARIANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella



molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; raccontare e rievocare azioni ed esperienze; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico aperto e rispettoso dell'ambiente e degli altri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

CAMPI DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO: l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia e salute. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura; di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: linguaggi, creatività espressione. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i massmedia, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così



le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

Approfondimento

La nostra scuola ha da sempre predisposto progetti che affiancano e potenziano l'attività didattica-educativa con l'obiettivo comune dell'arricchimento del curricolo attraverso iniziative qualificanti e opportunità formative adatte a rispondere alle esigenze degli alunni in base alle diverse fasce di età. Nell'anno scolastico 2022/2023 l'arricchimento dell'Offerta Formativa assume un particolare rilievo e si caratterizza per i seguenti aspetti: attuazione di progetti che coinvolgano in orario curricolare tutti gli alunni e diventino parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa; - tematiche prevalentemente inerenti al curricolo di Educazione Civica; - attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto, in orario extracurricolare -avere un approccio pluridisciplinare; Da qui, dunque, l'elaborazione di una progettualità in piena coerenza sia con l'Atto d'indirizzo sia con le evidenze emerse dal RAV e, dunque, con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● STAR BENE A SCUOLA: accoglienza come pratica pedagogica inclusiva

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e bisogni educativi speciali (BES). L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Introduzione nella quotidianità di atteggiamenti che favoriscano scambi relazionali positivi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FACCIAMO FESTA CANTANDO.

La progettazione delle attività didattiche-musicali è volta a promuovere un maggior coinvolgimento dei bambini in esperienze artistiche: attività corale, strumentale, danze. Gli eventi programmati riguardano le seguenti festività: - festa dei nonni; - festa dell'albero; - canti di Natale; - festa di Primavera; - festa della mamma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzando le diverse provenienze e specificità. Favorire esibizioni ed eventi scolastici per trasmettere la gioia di "far musica".

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Musica

Aule

Cortile della scuola e spazi



● INTRECCIAMO FILI...D'INTERCULTURA

La nostra scuola mantiene una costante presenza di alunni stranieri di seconda generazione sul totale della popolazione scolastica; in relazione a questa realtà la scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza attraverso il quale verrà formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. La nostra scuola intende educare alla differenza, all'Altro, al diverso per creare i presupposti di una cultura dell'accoglienza e per superare pregiudizi e discriminazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire la piena realizzazione del diritto all'identità personale anche in nuovi contesti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RESTIAMO IN CONTATTO - ORIENTAMENTO IN USCITA

Il progetto è elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. Comprende essenzialmente due fasi : fase del passaggio, che prende l'avvio indicativamente da ottobre/novembre; fase dell'accoglienza, nel primo quadrimestre di frequenza nel nuovo ordine/grado di scuola. Tutte le fasi progettuali saranno condivise e sottoscritte dalle figure coinvolte in tale delicato e importante atto, per favorire in modo ottimale l'orientamento/accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia ad una scelta giusta e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il benessere e la serenità degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini e gradi di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● HO UN LIBRO PER AMICO

Il progetto nasce da una progettazione pluriennale finalizzata a potenziare e valorizzare percorsi di promozione alla lettura. Si ritiene opportuno fornire stimoli ed opportunità educative che tengano conto delle esigenze culturali, affettive e di socializzazione. A tale scopo la scuola



coinvolge gli alunni organizzando la biblioteca di classe e/o incontri con gli autori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni nei confronti della lettura intesa sia come lettura di piacere che come lettura per apprendere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RACCONTIAMOCI...favole, fiabe, storie

La scuola intende realizzare un percorso educativo-didattico, che consenta di approfondire alcuni temi ambientali, nel rispetto dei tempi, ritmi, motivazioni ed interessi dei bambini attraverso fiabe, favole e storie. I racconti aiutano il bambino ad affrontare meglio la realtà che lo circonda e gli fornisce le chiavi per entrarvi attraverso porte e strade nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conquistare l'autonomia per maturare capacità di azione con realtà nuove, gestendo le emozioni ed accrescendo l'autostima

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A SPASSO IN CITTA' CON ARCHELAO

La nostra scuola intende avviare gli alunni a costruire la propria identità culturale riflettendo sul fatto che il nostro presente dipende dal passato. Il percorso intende approfondire il patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico della città mediante uscite sul territorio ed attività di osservazione, ricerca ed analisi di documenti vari per ricostruire la storia della nostra scuola e del quartiere circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Motivare l'alunno al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico del territorio.

Risorse professionali

Interno

● LA LEGALITA' METTE LE RADICI

Il progetto focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti. Il progetto ha lo scopo di formare il buon cittadino, una persona che stia bene con sé e gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti. Sono previsti incontri con personalità del mondo



della cultura cui fanno capo iniziative per la promozione della legalità sul territorio nazionale; studio di biografie ed approfondimenti su personaggi impegnati nella lotta alla criminalità organizzata per il rispetto del diritto alla vita e alla libertà. Letture di testi quali "Per questo mi chiamo Giovanni" e "Il bambino che vivrà per sempre"; visite ai luoghi istituzionali; coreografie e spettacolo sulla legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. sensibilizzare gli alunni a fare scelte in favore della legalità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLA SI' MA SOLIDALE E GREEN - EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Apprendere, attraverso esperienze significative, il gusto di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente attraverso buone pratiche e forme di cooperazione e solidarietà. Promuovere una cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità verso il paesaggio ambientale del nostro Paese.

Sensibilizzare gli alunni e le famiglie su raccolta e smaltimento di rifiuti tessili ed oli vegetali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Scuola sì ma solidale e green (in fase di realizzazione) prevede l'istallazione nei plessi scolastici d'Istituto di contenitori per la raccolta dei rifiuti tessili ed oli vegetali. L'educazione allo sviluppo sostenibile, esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030, è un atto di responsabilità e di impegno che tutti si devono assumere per salvare il pianeta in cui viviamo e tutelare il benessere di chi verrà dopo di noi. Le nuove generazioni, infatti, devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento e per far questo hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo che gli è richiesto. A tal fine l'introduzione dell'educazione civica, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



IL GIOCO DELLA DIETA MEDITERRANEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Condurre gli alunni attraverso un viaggio di scoperta delle pratiche alimentari e comportamentali inscindibilmente legate al benessere psico-fisico, allo sviluppo di adulti promotori della salute anche nelle generazioni future. Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Il gioco della dieta mediterranea è inserito nel più ampio Progetto di Educazione alla Salute, per l'acquisizione di corretti STILI DI VITA indispensabili per il benessere generale e psicofisico. In particolare l'educazione alimentare diviene presupposto essenziale per promuovere pratiche di corretta alimentazione, attraverso regole e momenti condivisi, quali



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

la consumazione della merenda durante l'intervallo, la refezione scolastica, i tempi dedicati alla cura di se stessi, attività queste che sviluppano una coscienza personale e collettiva. È dimostrato come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. In particolare, nella scuola dell'Infanzia e Primaria, queste esperienze vengono rielaborate di pari passo alla costruzione delle competenze comunicative di narrazione dei bambini e alla capacità di osservare e di comprendere quello che li circonda.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' rivolta al personale docente e agli alunni del Circolo per implementare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Raccolta e informatizzazione dei dati sulle risorse professionali dei docenti per la costruzione del loro portfolio e la definizione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

piani di aggiornamento individuali.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' rivolto agli assistenti amministrativi e al DSGA ed è finalizzato al miglioramento delle prestazioni nel campo delle procedure telematiche come: fatturazione e pagamenti elettronici; procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi); estensione alla formazione professionale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' rivolto a tutti gli alunni del circolo e mira allo sviluppo del pensiero logico-computazionale.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di un ambiente di apprendimento multimediale e collettivo in cui l'utente ha la possibilità di sfruttare la ricchezza di dati, informazioni, idee e punti di vista legati alla dimensione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

interattiva del software sociale per poi rielaborarli attraverso i propri strumenti e le strategie di apprendimento individuali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso è rivolto ai docenti affinché attuino nuove forme di didattica laboratoriale volta all'inclusione e all'innovazione per lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' rivolto a tutto il personale con l'intento di monitorare i processi di miglioramento messi in atto in riferimento al PDM e coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOLA II VIA VARIANTE - NAAA153018

NOLA II CICCONE - NAAA15303A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NOLA II VIA VARIANTE - NAAA153018

NOLA II CICCONE - NAAA15303A

La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia si basa principalmente sull'osservazione sistematica in ingresso, in itinere e in uscita dello sviluppo della sfera emotiva e relazionale, della partecipazione e del riconoscimento del sé e dell'altro .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Valutazione ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

SFERA delle RELAZIONI. Si relaziona positivamente con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola. Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni. Sa collaborare con i compagni e con l'adulto. Ha rispetto delle persone, degli



ambienti e delle strutture. Ha cura della propria persona. Ha rispetto delle regole convenute.

PARTECIPAZIONE. Partecipa attivamente alla vita del gruppo. Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro. Propone idee per la gestione di attività e giochi. Rispetta il proprio turno. Riconosce se stesso come appartenente al gruppetto. **RESPONSABILITÀ e AUTOCONSAPEVOLEZZA.** Si assume i propri doveri e li svolge con attenzione, cura e puntualità. Ha cura di sé e degli altri. E' responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NOLA 2 - SANSEVERINO - NAEE15300C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia si basa principalmente sull'osservazione sistematica in ingresso, in itinere e in uscita dello sviluppo della sfera emotiva e relazionale, della partecipazione e del riconoscimento del sé e dell'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato
ALLEGATI: Valutazione ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

SFERA delle RELAZIONI. Si relaziona positivamente con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola. Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni. Sa collaborare con i compagni e con l'adulto. Ha rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture. Ha cura della propria persona. Ha rispetto delle regole convenute.

PARTECIPAZIONE. Partecipa attivamente alla vita del gruppo. Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro. Propone idee per la gestione di attività e giochi. Rispetta il proprio turno. Riconosce se stesso come appartenente al gruppopioco.

RESPONSABILITÀ e AUTOCONSAPEVOLEZZA. Si assume i propri doveri e li svolge con attenzione, cura e puntualità. Ha cura di sé e egli altri. E' responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni della scuola primaria si basa sulla valorizzazione della persona e del sue potenzialità in quanto evidenzia le risorse, le vocazioni innate, i progressi raggiunti e aiuta l'alunno a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica, di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; la valutazione è pertanto coerente con l'offerta formativa dell'Istituzioni scolastica, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curriculum. Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione diagnostica valuta le competenze in ingresso degli alunni e viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso oggettive mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.



Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente: 1. la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi. 2. La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi. Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione: 1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; 2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale; 3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; 4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; 5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La Valutazione formativa si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere, più che ai criteri della validità e della attendibilità, al criterio dell'utilità. Cioè, la valutazione formativa deve essere utile ad "aggiustare il tiro", ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Essa valuta tre aspetti. L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive; l'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico; la partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, invece, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

Il protocollo di valutazione, elaborato dal collegio dei docenti, racchiude, quindi,



tutte le modalità attraverso le quali essa viene effettuata. Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La definizione di un quadro diagnostico (prove d'ingresso), quanto più puntuale e affidabile, costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento, sia a livello di scuola dell'infanzia che primaria, definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza trasversali da raggiungere progressivamente.

Si promuove, pertanto, un processo di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento.

La ridefinizione dell'atto valutativo, quindi, implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento. La scuola fa della valutazione un percorso che guarda soprattutto alla modalità

con cui si svolge il processo di apprendimento; essa rappresenta, quindi, uno strumento atto ad innalzare la qualità del vivere scolastico, improntato in un'ottica formativa, ed è supporto alla persona e ai processi di insegnamento. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive svolte per classi parallele, delle esercitazioni e libere elaborazioni, anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun allievo rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale raggiunta. Si valutano, altresì, le competenze chiave di cittadinanza trasversali intese in maniera armonica con i saperi disciplinari: imparare ad imparare; saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio; saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione; progettare; saper comunicare; partecipare alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni. Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo



la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni Bes per i quali si predispongono Piani didattici Personalizzati con strumenti di verifica ad hoc. Per quanto concerne gli alunni non italiani la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e alle attitudini.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento:

avanzato;

.intermedio;

.base;

.in via di prima acquisizione

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico;

tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto

l'obiettivo quindi collegata all'attività presentata (nota o non nota)

e risorse mobilitate per portare a termine il compito

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli di apprendimento saranno quindi così definiti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per ogni disciplina verranno individuati, per classi parallele ed in riferimento ai



nuclei fondanti di ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento. Gli alunni, quindi, verranno valutati attraverso l'attribuzione di uno dei quattro livelli ad ogni singolo obiettivo contenuto nel documento di valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative perché la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1.) in uscita dalla classe quinta, è sempre rapportata ai quattro livelli di sviluppo delle competenze di Educazione Civica e di Cittadinanza attiva

Per quanto riguarda i singoli prodotti che fanno parte della pratica quotidiana, e i compiti di realtà previsti a conclusione delle UDA quadrimestrali, sono predisposte, a livello collegiale, griglie di osservazione sul raggiungimento delle competenze trasversali e dei processi di autonomia e spirito di iniziativa messi in campo dall'alunno durante il compito significativo.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa. ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE FORMATIVA OK (1).pdf
La certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria, per gli alunni

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 62/17, la valutazione del comportamento per gli alunni della scuola primaria è confermata con giudizio sintetico o analitico che



evidenzi il raggiungimento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. Per essa i docenti effettuano una valutazione basata su i quattro livelli di sviluppo delle competenze (iniziale-base-intermedio-avanzato) secondo le indicazioni europee e nazionali contenute nel D.M. 742/17, considerando i seguenti aspetti: interesse e spirito di iniziativa, motivazione ad apprendere, adeguamento alle regole, capacità di adattamento al cambiamento, partecipazione democratica e autoconsapevolezza.

INDICATORI e DESCRITTORI per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

AVANZATO: Stabilisce rapporti costruttivi e stimolanti con compagni ed insegnanti ed è sempre disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene sempre un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia notevole interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione costante e spiccato senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra piena autoconsapevolezza e pieno possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità.

INTERMEDIO: Stabilisce rapporti sereni e positivi con compagni ed insegnanti ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene generalmente un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione e senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra autoconsapevolezza e possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità.

BASE: Tende a stabilire rapporti positivi all'interno del gruppo e con le insegnanti. Riconosce ed accetta la necessità di regole di comportamento ma non sempre le rispetta. L'interesse e la curiosità per le proposte didattiche sono discontinui. L'attenzione e il senso di responsabilità non sempre sono adeguati alle richieste scolastiche. Va guidato nei processi di autoconsapevolezza.

INIZIALE: Non sempre riesce a instaurare e mantenere rapporti positivi con i compagni e con le insegnanti. Spesso non rispetta le regole di comportamento e per questo ha bisogno di essere richiamato ad un maggior autocontrollo. Frequentemente va sollecitato ad un maggior impegno e concentrazione nello svolgimento del lavoro assegnato.

Il mancato raggiungimento del livello base di competenze sociali, laddove evidenziato da sistematiche osservazioni e dati misurabili determina una valutazione non sufficiente.

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole le regole del vivere civile. Rifiuta di relazionarsi con gli adulti e i pari. L'impegno e la partecipazione non sono adeguati alle potenzialità espresse. Ha scarsa consapevolezza di sé e degli altri



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita collegialmente in sede di scrutinio e deriva da sistematiche osservazioni, dai risultati delle diverse prove e compiti di realtà, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche, il raggiungimento del grado di autonomia e competenze sociali.

Ai sensi del dlgs 62/17, l'ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria può essere deliberata anche in presenza di una o più insufficienze. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionale e debitamente motivati.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di livelli di competenza, illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

ALLEGATI: PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-2020-21.pdf

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-2022-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NOLA 2 - SANSEVERINO - NAEE15300C

NOLA 2 - CICCONE - NAEE15301D

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO - NAEE15303G



Criteri di valutazione comuni

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NOLA 2 - SANSEVERINO - NAEE15300C

NOLA 2 - CICCONE - NAEE15301D

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO - NAEE15303G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni della scuola primaria si basa sulla valorizzazione della persona e del sue potenzialità in quanto evidenzia le risorse, le vocazioni innate, i progressi raggiunti e aiuta l'alunno a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica, di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; la valutazione è pertanto coerente con l'offerta formativa dell'Istituzioni scolastica, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curriculum. Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione diagnostica valuta le competenze in ingresso degli alunni e viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso oggettive mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente: 1. la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi. 2. La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione: 1. il comportamento



come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; 2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale; 3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; 4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; 5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La Valutazione formativa si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere, più che ai criteri della validità e della attendibilità, al criterio dell'utilità. Cioè, la valutazione formativa deve essere utile ad "aggiustare il tiro", ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Essa valuta tre aspetti. L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive; l'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico; la partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, invece, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

Il protocollo di valutazione, elaborato dal collegio dei docenti, racchiude, quindi, tutte le modalità attraverso le quali essa viene effettuata. Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno/a è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La definizione di un quadro diagnostico (prove d'ingresso), quanto più puntuale e affidabile, costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle



tipologie di intervento, sia a livello di scuola dell'infanzia che primaria, definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza trasversali da raggiungere progressivamente.

Si promuove, pertanto, un processo di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento.

La ridefinizione dell'atto valutativo, quindi, implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola fa della valutazione un percorso che guarda soprattutto alla modalità con cui si svolge il processo di apprendimento; essa rappresenta, quindi, uno strumento atto ad innalzare la qualità del vivere scolastico, improntato in un'ottica formativa, ed è supporto alla persona e ai processi di insegnamento. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive svolte per classi parallele, delle esercitazioni e libere elaborazioni, anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun allievo rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale raggiunta. Si valutano, altresì, le competenze chiave di cittadinanza trasversali intese in maniera armonica con i saperi disciplinari: imparare ad imparare; saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio; saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione; progettare; saper comunicare; partecipare alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni. Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni BES per i quali si predispongono Piani didattici Personalizzati con strumenti di verifica ad hoc. Per quanto concerne gli alunni non italiani la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e alle attitudini.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi



della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento:

avanzato;

.intermedio;

.base;

.in via di prima acquisizione

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico;

tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto

l'obiettivo quindi collegata all'attività presentata (nota o non nota)

le risorse mobilitate per portare a termine il compito

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli di apprendimento saranno quindi così definiti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per ogni disciplina verranno individuati, per classi parallele ed in riferimento ai nuclei fondanti di ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento. Gli alunni, quindi, verranno valutati attraverso l'attribuzione di uno dei quattro livelli ad ogni singolo obiettivo contenuto nel documento di valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto



dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative perché la valutazione “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1.)

La certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria, per gli alunni in uscita dalla classe quinta, è sempre rapportata ai quattro livelli di sviluppo delle competenze di Educazione Civica e di Cittadinanza attiva

Per quanto riguarda i singoli prodotti che fanno parte della pratica quotidiana, e i compiti di realtà previsti a conclusione delle UDA quadrimestrali, sono predisposte, a livello collegiale, griglie di osservazione sul raggiungimento delle competenze trasversali e dei processi di autonomia e spirito di iniziativa messi in campo dall'alunno durante il compito significativo.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

VALUTAZIONE-FORMATIVA-DEL-PROCESSO-DIDATTICO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella nostra scuola, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un docente coordinatore che avrà cura di favorire il lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del



piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

dopo aver acquisito dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 62/17, la valutazione del comportamento per gli alunni della scuola primaria è confermata con giudizio sintetico o analitico che evidenzia il raggiungimento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. Per essa i docenti effettuano una valutazione basata su i quattro livelli di sviluppo delle competenze (iniziale-base-intermedio-avanzato) secondo le indicazioni europee e nazionali contenute nel D.M. 742/17, considerando i seguenti aspetti: interesse e spirito di iniziativa, motivazione ad apprendere, adeguamento alle regole, capacità di adattamento al cambiamento, partecipazione democratica e autoconsapevolezza.

INDICATORI e DESCRITTORI per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

AVANZATO: Stabilisce rapporti costruttivi e stimolanti con compagni ed insegnanti ed è sempre disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene sempre un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia notevole interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione costante e spiccato senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra piena autoconsapevolezza e pieno possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità.

INTERMEDIO: Stabilisce rapporti sereni e positivi con compagni ed insegnanti ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene generalmente un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche.

Evidenzia interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione e senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra autoconsapevolezza e possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità.

BASE: Tende a stabilire rapporti positivi all'interno del gruppo e con le insegnanti.



Riconosce ed accetta la necessità di regole di comportamento ma non sempre le rispetta. L'interesse e la curiosità per le proposte didattiche sono discontinui. L'attenzione e il senso di responsabilità non sempre sono adeguati alle richieste scolastiche. Va guidato nei processi di autoconsapevolezza.

INIZIALE: Non sempre riesce a instaurare e mantenere rapporti positivi con i compagni e con le insegnanti. Spesso non rispetta le regole di comportamento e per questo ha bisogno di essere richiamato ad un maggior autocontrollo.

Frequentemente va sollecitato ad un maggior impegno e concentrazione nello svolgimento del lavoro assegnato.

Il mancato raggiungimento del livello base di competenze sociali, laddove evidenziato da sistematiche osservazioni e dati misurabili determina una valutazione non sufficiente.

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole le regole del vivere civile. Rifiuta di relazionarsi con gli adulti e i pari. L'impegno e la partecipazione non sono adeguati alle potenzialità espresse. Ha scarsa consapevolezza di sé e degli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita collegialmente in sede di scrutinio e deriva da sistematiche osservazioni, dai risultati delle diverse prove e compiti di realtà, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche, il raggiungimento del grado di autonomia e competenze sociali.

Ai sensi del dlgs 62/17, l'ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria può essere deliberata anche in presenza di una o più insufficienze. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionale e debitamente motivati.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di livelli di competenza, illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunni,

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-2022-25.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e una programmazione personalizzata sono predisposti per incrementare i livelli di apprendimento di tutti. Costanti le richieste di PDP per alunni con DSA certificati e BES.

È stato adottato un protocollo d'Istituto per lo screening precoce dei disturbi evolutivi per la scuola dell'infanzia e delle difficoltà di apprendimento per la scuola primaria. Esso si delinea come un protocollo osservativo con una duplice finalità: valutare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento; fornire elementi oggettivi per l'eventuale individuazione di difficoltà di apprendimento e la successiva progettazione di un Piano Didattico Personalizzato

Punti di debolezza

La sede centrale presenta un alto numero di barriere architettoniche al punto da impedire l'accesso agli alunni disabili motori. In tutte le classi si registrano, fisiologicamente, casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento. L'esiguo numero di ore in contemporaneità dei docenti rende più complessa l'attuazione di una sistematica azione didattica personalizzata.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, mediante anche l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati. E' in vigore all'interno del PAI un protocollo di accoglienza per alunni con disabilità, BES e DSA. L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, in grado di supportare le strategie inclusive, con particolare riferimento alle tecnologie digitali e allo



sviluppo e potenziamento delle competenze motorie. La scuola ha aderito a progetti su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con un'alta ricaduta sul lavoro d'aula. E' in atto il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ASL ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione e all'interno è presente un Gruppo di lavoro composto dal Dirigente, insegnanti e famiglie per coordinare i processi di inclusione. La scuola promuove la partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Percorsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana e una programmazione personalizzata sono predisposti per incrementare i livelli di apprendimento di tutti. In aumento le richieste di PDP per alunni stranieri, allievi con DSA certificati e BES, per i quali si progettano e si realizzano percorsi specifici inclusivi. Attività di promozione delle eccellenze sono in aumento per valorizzare la diversità di ogni alunno. Per gli studenti in difficoltà di apprendimento la scuola realizza, in tutte le classi, interventi finalizzati al raggiungimento delle competenze essenziali attraverso gruppi di livello, tutoring all'interno delle classi, giornate dedicate al recupero e al potenziamento, progetti in orario curricolare. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità e condiviso con le famiglie. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono attivati, in tutte le classi, interventi analoghi finalizzati al potenziamento delle competenze. Sono stati attivati laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento delle abilità trasversali in due periodi dell'anno, da ottobre a dicembre e da marzo a maggio, articolati in gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, con laboratori creativi e partecipazione a competizioni interne ed esterne alla scuola.

Punti di debolezza:

La sede centrale presenta un alto numero di barriere architettoniche al punto da impedire l'accesso ai piani superiori agli alunni disabili motori. In tutte le classi si registrano, fisiologicamente, casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento. L'esiguo numero di ore in contemporaneità dei docenti rende più complessa l'attuazione di una sistematica azione didattica personalizzata. Il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà vengono effettuati dal team classe in maniera collegiale ma andrebbero realizzati in modo sistematico. Gli interventi che la scuola realizza, sia per tali alunni che per quelli con attitudini particolari, andrebbero rafforzati, resi sistematici e realizzati in tempi più distesi. La scuola non ha adeguate risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione, atti a favorire il successo formativo di alunni stranieri che al momento dell'inserimento scolastico non conoscono la lingua italiana. Le attività motorie attivate sono limitate dal fatto che solo il plesso Cerchio d'Oro usufruisce della palestra.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali
Specialistica scolastica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO. Il Piano Educativo Individualizzato è uno strumento di lavoro introdotto nelle scuole dal C.S.A. ai sensi dell'art.12 della L.104/92; esso costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno diversamente abile. Ciascun P.E.I. quindi avrà una propria strutturazione sia organizzativa che didattico-educativa. E' prevista per la modalità di verifica e valutazione dei singoli percorsi la seguente scansione: 1) iniziale: entro novembre (verifiche d'ingresso); 2) in itinere: entro marzo; 3) finale: entro giugno. Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.H. elabora delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore dei diversamente abili: esse costituiscono, altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli P.E.I. Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, il G.L.H. ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle aree Socio-Affettiva, Motorio-Prassica e Neuropsicologica che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, nonché la possibilità di effettuare incursioni in altri ambiti disciplinari. I contenuti potranno essere differenziati rispetto a quelli della classe, semplificati e/o opportunamente ridotti in base alle capacità attentive ed alle difficoltà di apprendimento; anche le richieste saranno adeguate alle capacità dell'alunno. La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati e attività condotte per piccoli gruppi. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di



alcune discipline al ritmo apprenditivo, alle abilità e all'interesse dell'alunno. Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni. Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire, nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive e/o motorie) in spazi più idonei (aula morbida); nel caso di alunni con gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglie, docenti di classe e di sostegno, specialisti ASL e di centri convenzionati, Educatori professionali e Assistenti alla comunicazione, dirigente scolastico, personale ATA.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è al centro del processo di crescita pianificato per l'alunno, dei livelli di inclusione attivati e delle definizioni degli obiettivi educativi individualizzati. La comunicazione è costante e proficua in merito a esigenze, problematiche emergenti e benessere condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni con disabilità e degli alunni BES per i quali si predispongono Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati con strumenti di verifica ad hoc. Strettamente connessa alla valutazione degli alunni stranieri e dei BES/DSA e l'adattamento della programmazione che si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un Piano Didattico Personalizzato (di seguito PDP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. La durata dell'adozione del PDP è personale, varia in base ai progressi dell'allievo, tuttavia in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e viene redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline, contemplando all'occorrenza strumenti compensativi e misure dispensative. Adattare i programmi d'insegnamento, in particolare per gli alunni stranieri e DSA, può prevedere l'essenzialità dei contenuti curricolari; l'integrazione degli insegnamenti di discipline con attività laboratoriale; l'integrazione o riduzione di unità di apprendimento; l'utilizzo di specifiche metodologie e strumenti compensativi; l'utilizzo di misure dispensative per il raggiungimento ottimale delle competenze sociale e di inclusione. Quando si valuta un alunno straniero è importante conoscere e considerare, se possibile, la storia scolastica precedente: gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Occorre tenere conto, inoltre, dei seguenti elementi: la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento. Una valutazione formativa comporta dunque il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno, la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La realizzazione della continuità è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgono gli insegnanti delle scuole di base per attività di coordinamento dei curricoli e di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, con particolare riferimento agli anni-ponte; organizzazione di progetti e attività comuni che prevedano forme di collaborazione. Forme di comunicazione e informazione tra le scuole e tra queste e il territorio sono programmati per elaborare criteri per la formazione delle classi e per documentare il percorso formativo dell'alunno. Nella nostra scuola la Funzione strumentale preposta alla continuità, coadiuvata da tutte le insegnanti di sezione e di classe, si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I



grado ed educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sulla costruzione di un curriculum in verticale sulla base di abilità trasversali e conoscenze generali comuni per elaborare un progetto accoglienza.

Approfondimento

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge 104/92, il DPCM del 23 febbraio del 2006 n° 185 e le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili del 2009, raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo di orientare e migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità, sollecitando le scuole ad



adottare precisi progetti, azioni e iniziative a più livelli con il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la Corresponsabilità in una dimensione di rete fra tutti i soggetti coinvolti nel processo.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge 170/2012 "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento" ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento denominati "DSA" che, anche quando si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie/deficit, possono costituire una limitazione non indifferente per alcune attività della vita quotidiana. Tale legge, unitamente al successivo D.M. 5669/2011, e le allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento", si pone la finalità di tutelare il diritto all'istruzione degli alunni con DSA promuovendo il loro successo scolastico attraverso:

- 1) la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato (PDP) nel quale, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA nonché in raccordo con la famiglia che fornisce eventualmente osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno autonomamente o in percorsi extrascolastici, sono articolati gli obiettivi compresi nelle indicazioni nazionali curricolari e sono esplicitate/formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate: le proposte di insegnamento tengono conto delle abilità possedute dall'alunno e sono strutturate in modo da potenziare anche le funzioni non coinvolte nel disturbo;
- 2) l'utilizzo di strumenti compensativi cioè di strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Tali strumenti sollevano l'alunno con DSA da una prestazione difficoltosa a causa del disturbo, ma non gli facilitano il compito dal punto di vista cognitivo e sono impiegati curando l'acquisizione, da parte dell'alunno, delle competenze per un loro efficiente utilizzo;
- 3) l'adozione di misure dispensative cioè di interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose a causa del disturbo e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione di tali misure non riduce il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP, ma ha la finalità di evitare situazioni di affaticamento/disagio degli alunni nei compiti coinvolti nel disturbo: al fine di non creare percorsi facilitati che non mirano al successo formativo dell'alunno, l'adozione di tali misure viene valutata dai docenti sulla base



dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e in modo da non differenziare, negli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno;

4) la coerenza della valutazione periodica e finale con gli interventi pedagogico-didattici attuati: le modalità valutative adottate (tempi, modalità di strutturazione delle prove, attenzione riservata alla padronanza dei contenuti disciplinari e non agli aspetti legati all'abilità deficitaria) consentono all'alunno con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto;

5) la formazione specifica dei docenti.

ALUNNI STRANIERI

Il processo migratorio ha portato anche nella nostra scuola un discreto numero di alunni stranieri in entrambi i plessi dell'Istituto e ha reso evidente la necessità di progettare un piano globale di accoglienza e di inserimento di questi bambini al fine di favorirne l'integrazione a partire dai loro bisogni reali. Senza negare le difficoltà insite nel processo di integrazione degli alunni stranieri ci sembra indispensabile coglierne le potenzialità educative: la presenza di situazioni di natura multiculturale e pluriethnica può, infatti, essere utilizzata come occasione di arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e lo scambio, da un lato, e sull'accettazione delle diversità dell'altro.

La nostra scuola si riconosce come luogo di accoglienza, di confronto, d'integrazione al fine di promuovere pari opportunità e uguale dignità come stabilito dall'art. 3 della Costituzione. Un luogo dove la diversità è vissuta come fonte di arricchimento: non un elemento da tollerare (concezione negativa), ma un bene da tutelare (concezione positiva).

Ai sensi della normativa vigente, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno nella classe secondo l'età anagrafica. In casi del tutto eccezionali, su proposta della Commissione e sentita la famiglia, possono essere disposti slittamenti di un anno su classe inferiore in relazione ai benefici che tali slittamenti potrebbero apportare.

Allegato:

PAI-A.S.-2022-25-PDF.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La nostra Istituzione scolastica è così organizzata:

Il Dirigente scolastico si avvale:

- due collaboratori
- cinque Funzioni strumentali
- RSPP (esterno)
- RSU
- due referenti di plesso;
- NIV (staff del Dirigente)
- Coordinatori di classe e di intersezione
- Coordinatore dell'educazione civica- Bullismo
- Responsabile della piattaforma Workspace
- Responsabile registro elettronico

Organizzazione ufficio segreteria

Gli uffici di segreteria sono così organizzati:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Quattro Assistenti amministrativi + 1 docente con esonero dall'insegnamento
- Nove collaboratori scolastici a tempo indeterminato.
- Gli uffici di segreteria sono così suddivisi:
 - Ufficio protocollo
 - Ufficio acquisti
 - Ufficio per la didattica
 - Ufficio per il personale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni gestionali-organizzative Scopo: Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento dell'attività svolta nell'Istituto in relazione alle funzioni gestionali-organizzative, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica. Funzioni gestionali-didattiche Scopo: Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento dell'attività svolta nell'Istituto in relazione alle funzioni gestionali-didattiche, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni di attribuzione dei processi di autovalutazione dell' istituzione scolastica, della Compilazione del RAV e programmazione del PDM	10
Funzione strumentale	F.S. 1 GESTIONE PTOF: Curricolo verticale, progettazione UDA e compiti di realtà. F.S.2 SOSTEGNO AI DOCENTI : formazione e multimedialità supporto per la familiarizzazione con gli strumenti informatici, realizzazione di	5



	<p>percorsi formativi, condivisione di metodologie innovative e materiali didattici comuni. F.S.3 SOSTEGNO AGLI ALUNNI : disabilità ed inclusione, orientamento in ingresso e supporto ai processi di continuità, supporto BES/DSA e H, relazione con le famiglie e ASL F.S.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: Valutazione degli apprendimenti. Preparazione e raccolta prove strutturate alunni, criteri giudizio descrittivo. AUTOANALISI D'ISTITUTO. Raccolta prove strutturate alunni, aggiornamento RAV e monitoraggio PDM, analisi con grafici e percentuali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Collaborare con il DS per il buon andamento dell'attività svolta nel plesso, in relazione alle funzioni gestionali-organizzative e alle funzioni gestionali didattiche.</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostegno alle azioni messe in campo in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali.</p>	1
Docenti coordinatori interclasse/intersezione	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico per un buon ed efficace andamento dell'attività didattica per classi parallele, di coordinamento dei consigli di interclasse/intersezione, e nella cura delle relazioni e dell'area comunicativa, con delega per i rapporti scuola-famiglia. Scambiare informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri</p>	6



docenti delle classi parallele; Raccordarsi con la FS PTOF e la FS Orientamento e Supporto agli alunni, per tutto ciò che attiene le specifiche esigenze degli allievi della/e classe/i o sezioni in merito alle eccellenze o a eventuali situazioni di disagio che richiedano la progettazione di PDP, e l'inserimento degli stessi nelle attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

L'art. 53 del CCNL 29/11/2007 attribuisce al Direttore SGA, sulla base della direttiva del Dirigente scolastico, la competenza a presentare all'inizio dell'anno scolastico la proposta del piano delle attività del personale ATA dopo aver ascoltato lo stesso personale, in considerazione del Piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'istituto e sentito il personale ATA

Ufficio protocollo

AREA PROTOCOLLO Protocollo elettronico – registrazione, smistamento e archiviazione della corrispondenza • Gestione albo della scuola. Trasmissione circolari interne. •Rapporti con il Comune e richieste interventi tecnici • Convocazione organi collegiali ed adempimenti relativi alle elezioni degli organi collegiali • Convocazioni RSU • Gestione materiale di pulizia, tenuta registro carico e scarico e consegna ai coll. Scol • Gestione e organizzazione viaggi d'istruzione • Archiviazione atti

Ufficio acquisti

AREA CONTABILE E PATRIMONIALE: • Gestione acquisti (CIGDURC-TRACC) e supporto attività negoziale • Rapporti con fornitori e albo fornitori • Importazione fatture elettroniche e tenuta relativo registro • Supporto DSGA

Ufficio per la didattica

AREA ALUNNI • Gestione statistiche • Organici alunni • Iscrizioni alunni scuola dell'infanzia • Iscrizioni on line alunni scuola primaria • Libri di testo e cedole librarie • Pratiche assicurazione infortuni alunni con tenuta del registro degli infortuni • Fascicoli



documenti alunni • Informazione utenza interna ed esterna • Adempimenti relativi alle vaccinazioni • Pratiche alunni H • Richiesta e trasmissione documenti • Gestione corrispondenza con le famiglie • Gestione pagelle, tabelloni scrutini • Supporto INVALSI

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA GESTIONE DEL PERSONALE: • Gestione del personale al SIDI e con uso software argo • Inserimento ed emissione contratti lavoro al SIDI • Assunzioni in servizio e controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione • Tenuta e cura fascicoli personale docente ed ATA e dello stato del personale • Emissione decreti relativi al personale e tenuta relativo registro • Trasferimenti, assegnazioni provvisorie • TFR • Pratiche pensioni • Trasmissione/richiesta notizie amministrative e documenti • Procedure relative alle convocazione ed attribuzione delle supplenze brevi, stipula dei relativi contratti e procedure connesse (comunicazioni all'ufficio territoriale per l'impiego) • Inserimento servizi e assenze supplenti brevi al SIDI e nel software argo di gestione del personale • Certificati servizio • Cura ed aggiornamento graduatorie supplenze • Comunicazioni telematiche assenze personale al SIDI e assenze.net – sciopnet • Statistiche relative al personale • Pratiche assicurazione infortuni personale con tenuta del registro degli infortuni • Pratiche varie personale (piccolo prestito, riscatti ecc) • Compilazione graduatorie interne d'istituto • Fonogrammi e tenuta del relativo registro • Visite fiscali • Tenuta, controllo ed aggiornamento del registro firma ATA • Inserimento straordinari e permessi brevi del personale ATA nel software argo con determinazione dei debiti e crediti orari relativi al servizio prestato • Contratti con esperti esterni e relativi adempimenti • Controllo partecipazioni assemblee sindacali e raggiungimento monte orario • Controllo e comunicazioni telematiche personale aderente agli scioperi e Rilevazione scioperi Sidi • Ricostruzioni di Carriera



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online portaleargo.it

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.cdnolasanseverino.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TIROCINIO DIRETTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola accoglie studenti iscritti al Corso di Laurea Formazione primaria e/o Corso TFR per le attività di tirocinio diretto. Gli studenti vengono accompagnati e seguiti nelle diverse attività da svolgere da docenti tutor.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INFORMATIVA SICUREZZA

Informativa annuale DL 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI. RIPENSARE GLI SPAZI DELLA SCUOLA

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE EFFICACE IN CLASSE E TRA COLLEGHI

Costruire e mantenere una comunicazione efficace con i colleghi. Impiegare strategie creative e ludiche per coinvolgere gli alunni. Utilizzare il feedback per migliorare la pratica didattica e le relazioni interpersonali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

INFORMATIVA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

IL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	Organizzazione degli uffici in funzione della ricezione e produzione di documenti informatici. Flusso documentale delle istituzioni scolastiche nella procedura di protocollazione.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ente accreditato dal MIUR